

COMUNE DI RONCEGNO TERME

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Verifiche preliminari

Il sottoscritto revisore dei conti per il triennio 2015-2017, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30 dicembre 2014

ricevute in data 01 marzo 2016 le proposte definitive del bilancio di previsione 2016 del bilancio pluriennale 2016-2018 e della relazione previsionale e programmatica approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 29 febbraio 2016.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2014;
- l'elenco delle entrate e delle spese "una tantum";
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
- l'elenco delle spese di investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
- ☐ Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il Regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli;
- ☐ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- ☐ il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- ☐ il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- ☐ i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- ☐ il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- ☐ visto il regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 22 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;
- ☐ Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.";

- ❑ Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.
- ❑ Atteso che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, nel bilancio relativo all'esercizio 2016, è previsto il fondo crediti dubbia esigibilità le cui modalità di calcolo sono espresse nella nota integrativa allegata alla Relazione previsionale e programmatica 2016-2017-2018;
- ❑ Considerato che dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- ❑ Visto il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi sopra richiamati:

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	
<i>Euro</i>	741.006,00	<i>Euro</i>	2.070.028,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	
<i>Euro</i>	799.534,00	<i>Euro</i>	955.261,39
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie			
<i>Euro</i>	517.488,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito			
<i>Euro</i>	967.261,39		
<i>Totale entrate finali ...</i>		<i>Totale spese finali ...</i>	
<i>Euro</i>	3.025.289,39	<i>Euro</i>	3.025.289,39
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	
<i>Euro</i>	400.000,00	<i>Euro</i>	400.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi		<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	
<i>Euro</i>	743.665,00	<i>Euro</i>	743.665,00
<i>TOTALE ENTRATE ...</i>		<i>TOTALE SPESE ...</i>	
<i>Euro</i>	4.168.954,39	<i>Euro</i>	4.168.954,39
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Euro</i>		<i>Euro</i>	
<i>Totale complessivo</i>		<i>Totale complessivo</i>	
<i>Euro</i>	4.168.954,39	<i>Euro</i>	4.168.954,39

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario		La differenza negativa di è finanziata con: 1 - quota di oneri di urbanizzazione 2 - <i>mutuo per debiti</i> fuori bilancio 3 - avanzo di amministrazione per spese una tantum 4 - avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti Euro 5 - canoni aggiuntivi	
Entrate titoli I - II - III (+) Euro	2.058.028,00		12.000,00
Spese correnti (-) Euro	2.070.028,00		
Differenza Euro	-12.000,00		12.000,00
Quota di capitale amm.to r (-) Euro			
Differenza Euro	-12.000,00		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+) Euro	3.025.289,39		
Spese finali (disav. + titoli - II) (-) Euro	3.025.289,39		
Finanziare (-) Euro			
Saldo netto da: Impiegare (+) Euro			

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2015, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

il Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2017 – 2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva, è rappresentato nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€			
Avanzo di Amministrazione	€			
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	€	741.006,00	721.006,00	721.006,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€	826.984,00	783.179,00	764.897,13
TITOLO III - Extratributarie	€	490.038,00	460.468,00	476.899,87
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€	967.261,39	234.134,39	234.134,39
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie				
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	€			
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€	400.000,00		
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro		743.665,00	743.665,00	743.665,00
Totale Generale parte entrata	€	4.168.954,39	2.942.452,39	2.940.602,39

PARTE SPESA		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
disavanzo di amministrazione	€			
TITOLO I - Spese correnti	€	2.070.028,00	1.964.653,00	1.962.803,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	€	955.261,39	234.134,39	234.134,39
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	€			
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	€			
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€	400.000,00		
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	€	743.665,00	743.665,00	743.665,00
Totale Generale parte spesa	€	4.168.954,39	2.942.452,39	2.940.602,39

Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria	20.000,00	
- canoni concessori pluriennali	6.540,00	
- trasferimenti provinciali anni precedenti	43.929,27	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		-
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre da specificare	18.030,00	13.024,00
Totale	88.499,27	13.024,00
Differenza (A-B)		-75.475,27

La differenza va a finanziare spese correnti.

Indicatori finanziari ed economici generali

	Previsione 2015	Previsione 2016
<i>Abitanti</i>	2.889	2.879
<i>Dipendenti</i>	12	12
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	63,22%	62,00%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	38,52%	37,00%
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	303	257
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100	33,52%	27,71%

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. Se inferiore al 40% rileva condizioni di forte dipendenza.
- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

(cfr. anche l'artt.5 e 20 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L).

Equilibrio di parte corrente		
	Previsioni definitive 2015 (Rendiconto 2015)	Preventivo 2016
Entrate titolo I	826.849,94	741.006,00
Entrate titolo II	837.219,57	799.534,00
Entrate titolo III	577.417,00	517.488,00
Totale titoli I,II,III (A)	2.241.486,51	2.058.028,00
Spese titolo I (B)	2.198.695,30	2.070.028,00
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	2.421.151,65	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-2.378.360,44	-12.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	15.837,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	75.330,44	12.000,00
Proventi da concessioni edilizie	31.399,00	12.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)**	43.931,44	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)**	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	2.287.193,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo

**inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note: Canoni aggiuntivi BIM

***inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo Note, indicando i relativi importi.

Note:

Equilibrio di parte capitale		
	Previsioni definitive 2015 (Rendiconto 2015)	Preventivo 2016
Entrate titolo V****	70.000,00	-
Totale titoli IV,V (M)	2.623.395,44	967.261,39
Spese titolo II (N)	1.470.603,58	955.261,39
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.152.791,86	12.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.209.731,58	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	-	-

****categorie 2,3 e 4.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				32.000,00
Accertamento	121.564,37	94.220,62	68.197,00	
Riscossione (competenza)	119.617,90	89.146,22	62.479,23	

* x Accer.to 2015

☐ Prev. def. 2015

indicare, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	5.074,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	5.074,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	5.717,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno 2016, la seguente:

%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 (verbale di chiusura) è la seguente:

Accertamenti di competenza	5.430.299,25
Impegni di competenza	6.429.834,85
Risultato gestione competenza	-999.535,60

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.147.070,35	1.229.299,01	353.209,32
<i>di cui:</i>			
Vincolato	61.062,43	1.569,37	
Per investimenti	26.689,19		
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	1.059.318,73	1.227.729,64	353.209,32

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

L'avanzo presunto quantificato a fine 2015 in complessivi € 353.209,32, non è stato applicato al bilancio 2016.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	519.909,03	0
Anno 2014	611.061,74	0
Anno 2015	414.565,38	0

Entrate correnti

Titolo I - Entrate tributarie

		Rendiconto 2014	Previsione def. 2015	Previsione 2016
Imposta Immobiliare Semplice	€	511.127,87	805.844,00	700.000,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	€	132.194,69		
I.C.I.	€			
I.C.I. da attività di accertamento	€	79.912,05		20.000,00
I.M.U.P. da attività di accertamento	€			
Imposta comunale sulla pubblicità	€	2.000,00	2.100,00	2.100,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	€			
Addizionale I.R.P.E.F.	€			
altre imposte	€			
Categoria 1: Imposte	€	725.234,61	807.944,00	722.100,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	€			
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani e addizionale ex ECA su tassa	€			
Altre tasse	€	7.629,17		18.906,00
Categoria 2: Tasse	€	7.629,17		18.906,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€			
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€			
Totale Entrate tributarie	€	732.863,78	807.944,00	741.006,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

- Per il periodo d'imposta 2016 le aliquote sono fissate nella seguente misura:
 - a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
 - b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
 - c) per le unità immobiliari abitative non appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado e relative pertinenze – art. 4, comma 3, lettera a) del regolamento;
 - d) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
 - e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
 - f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
 - e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
 - f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
 - e) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
 - f) per le aree fabbricabili: 0,895%.
- Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 326,93).

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Resta in vigore la tassa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

nell'applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente

natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa 2016 è quella proposta Comunità Valsugana e Tesino sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall' art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158, approvato con deliberazione n. 78 del 10 dicembre 2015 della Giunta della Comunità stessa. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si rende necessario far presente che le deliberazioni di approvazione delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali e dei rispettivi regolamenti devono essere approvate prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				20.000,00
Accertamento	18.126,89	79.373,10	0	
Riscossione (competenza)	130,00	73.048,37	5.867,00	

* X Accer.to 2015

☐ Prev. def. 2015

I residui attivi al 1/1/2015 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2015	7.294,13
Riscossioni in c/residui anno 2015	7.226,82
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	67,31

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Andrebbe allocata al titolo 3, cat. 2;

Titolo II - Entrate da trasferimenti

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	€			
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma	€	1.280.554,65	823.105,58	782.240,00
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€			
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	€			
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€	5.735,46	14.114,00	17.294,00
Totale Entrate da trasferimenti	€	1.286.290,11	837.219,58	799.534,00

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto delle indicazioni fornite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare, riducendo il fondo perequativo della quota di risparmio di spesa posta a carico dei Comuni nell'ambito del Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il quinquennio 2013-2017, dell'ulteriore riduzione a seguito della richiesta aggiuntiva da parte dallo Stato per il concorso al risanamento della finanza pubblica (metà di 9,1 milioni a livello provinciale), della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D" e della decurtazione della quota degli interessi passivi derivanti dall'estinzione anticipate dei mutui; il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale e alle spese per le progressioni orizzontali;
- della quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2015;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle agevolazioni alle attività produttive;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- l'ex fondo investimenti minori utilizzato in parte corrente è decisamente ridotto rispetto al passato confermando la volontà di utilizzarlo per gli investimenti, come peraltro previsto dal protocollo in materia di finanza locale 2015 a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui: l'ente utilizza una quota dell'ex fondo investimenti minori di Euro 4.769,88 in parte corrente ed Euro 265.759,85 (comprendente anche la parte non utilizzata nel 2015) per il finanziamento di spese in c/ capitale .

Titolo III - Entrate extratributarie

		Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	€	317.453,28	324.689,00	272.884,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	€	184.895,91	158.618,00	144.922,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	€	203,34	1.000,00	250,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€	219,79	100,00	100,00
Categoria 5: Proventi diversi	€	101.904,56	93.010,00	99.332,00
Totale Entrate extratributarie	€	604.676,88	577.417,00	517.488,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici

Con delibere della Giunta Provinciale n. 2436 e 2437 del 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato, rispettivamente, al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura e al testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto alcune modifiche al sistema di tariffazione di tali servizi, modifiche che confermano sostanzialmente l'impianto che prevede la suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze e una tariffa legata a scaglioni di consumo. Il modello sopra indicato, nonostante le modifiche normative intervenute, resta allo stato attuale il modello di riferimento per la determinazione delle tariffe. Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura devono pertanto essere adeguate al sistema tariffario di riferimento e raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%; Tra i proventi dei servizi sono inoltre previsti quelli del servizio di depurazione.

Categoria 2: Proventi di beni dell'ente

E' prevista l'entrata derivante dalla gestione dei fabbricati (Caserma Carabinieri – Villa Waiz – alloggi Maso Scali) per Euro 31.547,00; dalla gestione dei terreni per € 12.000,00 e dalla gestione dei boschi per € 83.200,00.

Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti

Sono previste entrate per € 250,00;

Categoria 5: Proventi diversi

Sono previste entrate per rimborso spese gestione Istituto Comprensivo, rimborso spese spazzamento strade, concorso spese per le rette di ricovero di inabili e indigenti e concorsi vari;

Entrate in conto capitale

Previsione 2016	
	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	80.628,39
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma</i>	847.489,00
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	39.144,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	
Totale ...	967.261,39
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	
Totale ...	
Da avanzo di amministrazione applicato	
Da avanzo economico	
Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti	12.000,00
Al netto dei canoni aggiuntivi utilizzati per spese correnti	
Totale Risorse per investimenti ...	955.261,39
Spesa	
<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	955.261,39
Totale Spese per investimenti ...	955.261,39

finanziamenti:

Utilizzo avanzo di amministrazione libero destinato alle spese di investimento	0
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (2011-2015)	0
Assegnazioni dalla Provincia sul fondo per gli investimenti (ex fondo invest. Minori)	265.759,85
Contr. dell'Agenzia del Lavoro	106.661,00
Compartecipazione spesa da parte di altri comuni al Progetto Azione Compartecipata	7.144,00
Oneri di urbanizzazione	20.000,00
Altri contributi provinciali	475.068,15
Canoni aggiuntivi BIM	45.628,39
Proventi delle concessioni cimiteriali	35.000,00
Totale	955.261,39

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base del rendiconto 2014, del bilancio assestato 2015 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2016.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Classificazione delle spese correnti per funzione

			Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Funz. 01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€	1.135.451,67	966.222,98	930.515,00
Funz. 02	Funzioni relative alla giustizia	€			
Funz. 03	Funzioni di polizia locale	€	42.663,32	24.100,00	32.500,00
Funz. 04	Funzioni di istruzione pubblica	€	138.778,52	150.727,00	127.567,00
Funz. 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	125.400,15	166.049,74	153.598,00
Funz. 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	64.167,15	64.532,00	61.500,00
Funz. 07	Funzioni nel campo turistico	€	22.607,63	23.000,00	20.000,00
Funz. 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€	381.847,30	362.570,10	353.074,00
Funz. 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€	251.654,93	224.537,05	203.836,00
Funz. 10	Funzioni nel settore sociale	€	166.590,07	190.612,47	186.438,00
Funz. 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€	28.491,01	26.343,96	1.000,00
Funz. 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€			
Totale Spese correnti			2.357.651,75	2.198.695,30	2.070.028,00

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Impegni 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	variazione % 2015/2016	incidenza % sul totale
Int. 01 - Personale	€	618.886,04	574.885,97	570.272,00	-0,80%	26,04%
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€	244.505,45	272.637,00	162.250,00		12,30%
Int. 03 - Prestazioni di servizi	€	944.223,54	1.034.296,00	992.962,00	-4,00%	40,58%
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	€	1.709,14	1.710,00	6.675,00	290,35%	7,00%
Int. 05 - Trasferimenti	€	194.992,21	190.175,27	235.412,00	23,79%	12,01%
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€	92.930,29	59.895,48	500,00	-99,17%	4,73%
Int. 07 - Imposte e tasse	€	44.746,87	47.671,00	69.957,00	46,75%	2,14%
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	€	215.658,21	5.055,46	5.000,00	740,00%	0,98%
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio	€					
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	€			12.883,00		
Int. 11 - Fondo di riserva	€		12.369,12	14.117,00		1,18%
Totale Spese correnti	€	2.357.651,75	2.198.695,30	2.070.028,00	-5,85%	

Spese per il personale

	2014	2015	2016
Abitanti	2.889	2.879	2.879
Dipendenti	11,78	11,78	11,78
Costo del personale	618.886,04	574.885,97	570.272,00
Rapporto abitanti / dipendenti	245	244	244
Costo medio per dipendente	52.537,02	48.801,87	48.410,19

L'entità della spesa per il personale è influenzata ancora per il 2014 dall'onere t.f.r. da corrispondere a dipendenti cessati. Il revisore ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

Il revisore ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento prevede le seguenti misure di contenimento della spesa per il personale:

- Per 2016 resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: è possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente;
- il limite alle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- resta, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.
- Limiti all'assunzione di segretari e vicesegretari comunali;

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Alla missione "Fondi ed accantonamenti" è iscritto un Fondo di Riserva di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

E' inoltre iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

La consistenza dei fondi di riserva è prevista nei limiti sopra indicati.

Organismi partecipati

premesso che:

il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individua le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

in particolare i commi 9 e 10 dell'articolo 2 del Protocollo sopra richiamato prevede che l'Organo di revisione economico-finanziaria deve verificare l'attuazione del Protocollo medesimo nell'ambito del parere sulla proposta del bilancio di previsione nonché informare il Consiglio comunale, mediante apposita relazione, circa la situazione economico/patrimoniale/finanziaria delle società controllate;

I destinatari delle disposizioni contenute nel Protocollo sono gli enti locali che in qualità di soci controllano in via diretta, singolarmente o insieme ad altri enti locali, società di capitali;

Gli enti locali devono:

1. assumere tutte le azioni che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo compreso il dovere per le società medesime di impartire le stesse misure di contenimento della spesa alle eventuali società da loro controllate;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Al riguardo è necessario che l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria, si faccia promotore dell'accordo e si attivi da subito per informare le società sui contenuti del Protocollo.

In particolare il Protocollo d'intesa dispone che:

- le società adottino una specifica disciplina interna allo scopo di favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle spese discrezionali quali, a titolo esemplificativo, quelle relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni; gli enti locali, per ciascuna società, devono imporre dei limiti alle sopra indicate spese.
- I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione devono essere quantificati tenuto conto della complessità della gestione e delle dimensioni della società, della circostanza che la società operi o meno in regimi di concorrenza e in considerazione della particolare professionalità dei membri medesimi.
- il limite massimo dei componenti del consiglio di amministrazione deve essere fissato in cinque unità fatta salva la possibilità di superare tale limite, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali. In tal caso, comunque, l'ammontare dei compensi attribuibili all'insieme dei componenti del consiglio di amministrazione non può superare l'importo massimo previsto per cinque componenti.
- I compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti devono essere determinati tenuto conto delle dimensioni della società in termini di consistenza dei componenti positivi di reddito e del patrimonio netto e soprattutto tenendo conto dell'effettivo impegno richiesto in considerazione del grado di complessità della gestione della società, inoltre l'organo di controllo delle società a responsabilità limitata deve essere monocratico.

Attuazione del Protocollo:

Il Comune non ha assunto alcuna iniziativa in quanto non detiene quote maggioritarie in nessuna società direttamente o indirettamente controllata dagli enti locali;

Si prende atto che il Comune di Pergine Valsugana, che detiene la maggioranza assoluta/relativa nelle società Nuova Panarotta S.p.A, con nota di data 10 ottobre 2012 prot. 20120036219, ha dato comunicazione di aver provveduto a trasmettere alle società medesima il protocollo di intesa del 20 settembre 2012 e la circolare n. 5 dd. 3.10.2012 del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., riservandosi di programmare specifici incontri per meglio definire le azioni da intraprendere per applicare il protocollo di intesa in questione.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2014 del Comune; nel bilancio 2014 non sono previsti oneri a carico dell'ente per aumenti di capitale o dei fondi di dotazione a copertura di perdite.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

	Importo previsto nel 2016	Fonte di finanziamento
Per acquisizione di beni e servizi		
Per trasferimenti in conto esercizio	1.616,93	Entrate correnti
Per trasferimenti in conto impianti		
Per concessione di crediti		
Per copertura di disavanzi		
Per aumenti di capitale non per perdite		
Per aumenti di capitale per perdite		
Altro (specificare)		

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Dolomiti Energia S.p.A. (02/07/1998)	Produzione di servizi gas, energia elettrica, acquedotto, rifiuti solidi urbani	0,0002
2)	Consorzio dei Comuni Trentini s.coop. (09/07/1996)	Produzione di servizi ai soci	0,42
3)	Nuova Panarotta S.p.A. (09/07/1993)	Gestione impianti a fune	1,79
4)	Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop. (27/09/2007)	Valorizzazione immagine turistica	2,04
5)	Trentino Riscossioni S.p.A. (01/12/2006)	Attività accertamento, liquidazione, riscossione spontanea e coattiva entrate tributarie e patrimoniali	0,53
6)	Roncegno Acque Minerali s.r.l.	Ricerca, captazione, utilizzazione, imbottigliamento e commercializzazione acque minerali	6,08

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Con deliberazione n. 42 del 20 dicembre 2010 il Consiglio comunale ha provveduto, ai sensi dei commi 27-29 dell'articolo 3 legge n. 244 del 24 dicembre 2007, alla ricognizione delle partecipazioni in società autorizzando il mantenimento di tutte le partecipazioni detenute in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per ogni altra informazione si fa riferimento ai dati a suo tempo forniti sul sistema informatico "Siquel" della Corte dei Conti.

L'ente con deliberazione n. 39 del 12.08.2015 ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Esteralizzazioni di servizi anni 2015 e 2016

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento
1	R.S.U.	Comunità Valsugana e Tesino	Tariffe

Per l'anno 2016, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Fonti di finanziamento
1	R.S.U.	Comunità Valsugana e Tesino	Tariffe

Titolo II - Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione.

		Rendiconto	Assestato	Previsione
		2014	2015	2016
Funz. 01	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	€ 154.685,87	545.107,58	91.000,00
Funz. 02	Funzioni relative alla giustizia	€		
Funz. 03	Funzioni di polizia locale	€		25.000,00
Funz. 04	Funzioni di istruzione pubblica pubblica	€ 54.695,19	74.500,00	
Funz. 05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	€	3.500,00	7.144,00
Funz. 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	€	164.850,00	99.883,00
Funz. 07	Funzioni nel campo turistico	€		
Funz. 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	€ 425.509,14	177.111,00	85.628,39
Funz. 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	€ 278.932,77	308.535,00	626.606,00
Funz. 10	Funzioni nel settore sociale	€	197.000,00	20.000,00
Funz. 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	€		
Funz. 12	Funzioni relative a servizi produttivi	€ 11.500,00		
Totale Spese in conto capitale		€ 925.322,97	1.470.603,58	955.261,39

Dettaglio delle spese di investimento:

Progettazioni opere	60.000,00
Incarichi professionali	12.000,00
Interventi straordinari centro sportivo/piscina	99.883,00
Opere di viabilità - aree verdi - parcheggi	85.628,39
Contributo straordinario al Corpo Volontario VV.FF.	7.500,00
Acquisto materiale librario	7.144,00
Impianto di videosorveglianza centro urbano	25.000,00
Attuazione progetto 19/2015	179.506,00
Manutenzione straordinaria cimitero	20.000,00
Lavori realizzazione acquedotto 3° lotto	439.600,00
Manutenzione straordinaria stabili	19.000,00
T O T A L E :	955.261,39

Verifica della capacità di indebitamento

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

L'articolo 25 della L.P. n. 3/2006, relativo al ricorso all'indebitamento, prevede che i Comuni possano effettuare nuove operazioni d'indebitamento qualora l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non superi il limite fissato dai regolamenti di cui all'articolo 26 e comunque non risulti superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso a nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	2.354.852,91	2.167.093,45			
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	187.759,46	193.795,82			
estinzioni anticipate		2.337.085,24			
totale fine anno	2.167.093,45	1.973.297,63	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	92.930,31	86.893,95			
quota capitale	187.759,46	193.795,82			
totale fine anno	280.689,77	280.689,77	0,00	0,00	0,00

Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014 - 2016 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014 , nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2014	2015	2016	2017	2018
1,53%	1,31%			

(la verifica per il 2017 è stata effettuata con riferimento al verbale di chiusura 2015, nel mentre quella per il 2018 viene eseguita con riferimento alle previsioni 2016).

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 400.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* € 573.993,14;

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 500,00.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 l'ente non prevede di contrarre mutui od emettere prestiti obbligazionari.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 l'ente non prevede di porre in essere operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, né operazioni di cartolarizzazione.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale 2016/2018 è stato redatto in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	741.006,00	721.006,00	721.006,00	2.183.018,00
Titolo II	€	799.534,00	775.929,00	757.647,13	2.333.110,13
Titolo III	€	517.488,00	467.718,00	484.149,87	1.469.355,87
Titolo IV	€	967.261,39	234.134,39	234.134,39	1.435.530,17
Titolo V	€	400.000,00			400.000,00
Somma ...	€	3.425.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39	7.821.014,17
Avanzo applicato	€				
Totale	€	3.425.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39	7.821.014,17

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	€	2.070.028,00	1.964.653,00	1.962.803,00	5.997.484,00
Titolo II	€	955.261,39	234.134,39	234.134,39	1.423.530,17
Titolo III	€	400.000,00			400.000,00
Totale	€	3.425.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39	7.821.014,17

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è stata redatta in base agli schemi approvati con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L ed in conformità a quanto stabilito dal regolamento di contabilità e dal T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per **P_{entrata}** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

N.	Descrizione risorse	2016	2017	2018	Totale
1	Titolo I	741.006,00	721.006,00	721.006,00	2.183.018,00
2	Titolo II	799.534,00	775.929,00	757.647,13	2.333.110,13
3	Titolo III	517.488,00	467.718,00	484.149,87	1.469.355,87
4	Titolo IV	967.261,39	234.134,39	234.134,39	1.435.530,17
5	Titolo V	400.000,00			400.000,00
	avanzo di amministrazione				
	totale	3.425.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39	7.821.014,17

Per la parte **spesa** la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

N.	Descrizione programmi	2016	2017	2018	Totale
1	Programma 1 - Servizi generali	1.367.496,00	847.026,00	847.176,00	3.061.698,00
2	Programma 2 - Servizi demografici alle imprese	145.569,00	126.219,00	126.219,00	398.007,00
3	Programma3 - Servizi alla persona	643.080,00	467.498,00	467.498,00	1.578.076,00
4	Programma 4 - Servizi tecnici gestionali	1.269.144,39	758.044,39	756.044,39	2.783.233,17
	totali	3.425.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39	7.821.014,17

Il Piano generale delle opere pubbliche, allegato alla Relazione revisionale e programmatica è stato elaborato sulla base della deliberazione della Giunta Provinciale 17 maggio 2002, n. 1061, della circolare dell'Assessore ai Trasporti, Autonomie Locali e Protezione Civile n. 15 del 10 ottobre 2002 e da ultimo della circolare del Servizio Autonomie Locali n. 19 del 24 novembre 2003; il nuovo schema è stato introdotto per esaltare la capacità programmatica dell'ente in materia di opere pubbliche.

La nota integrativa allegata alla Relazione previsionale e programmatica 2016-2017-2018 espone le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità (art. 46 del D.lgs. 118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).

L'ente ha ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice:

L'Ente non si avvale della possibilità di cui al comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2016 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, nel 2017 è pari almeno al 55 per cento, nel 2018 è pari almeno al 70 per cento, infatti lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2016-2018 è stato formulato applicando la percentuale del 100%. Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2016/2018 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità negli importi di seguito riportati:

fondo crediti dubbia esigibilità	2016	2017	2018
parte corrente 01.08 – int. 10 codifica D.Lgs. 118/2011 20.02 - 1.10.01.03.001	12.893,11	11.519,03	11.974,52
parte capitale (non istituito)			

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Rispetto del nuovo meccanismo di equilibrio finanziario

il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	741.006,00	721.006,00	721.006,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	826.984,00	783.179,00	764.897,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	826.984,00	783.179,00	764.897,13
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	490.038,00	460.468,00	476.899,87
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	967.261,39	234.134,39	234.134,39
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.025.289,39	2.198.787,39	2.196.937,39
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.070.028,00	1.964.653,00	1.962.803,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	12.883,00	12.000,00	12.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.057.145,00	1.952.653,00	1.950.803,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	955.261,39	234.134,39	234.134,39
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	955.261,39	234.134,39	234.134,39
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.012.406,39	2.186.787,39	2.184.937,39
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		12.883,00	12.000,00	12.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 - anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		12.883,00	12.000,00	12.000,00

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del

Conclusioni

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato che:

- il documento contabile non presenta irregolarità tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio;
- la riduzione del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo previsto per l'anno 2016 è stata opportunamente compensata con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate;
- l'ente per mantenere gli equilibri di parte corrente ricorre all'utilizzo di una quota di oneri di urbanizzazione di € 12.000,00;
- dal prospetto sopra riportato il nuovo meccanismo di equilibrio finanziario presenta un saldo non negativo come previsto dalla normativa;
- per l'anno 2015 l'ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto dal patto di stabilità;
- Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016-2018;
- nel 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- non sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio;
- l'Ente, nel corso del 2016, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante l'utilizzo degli strumenti del leasing immobiliare, del leasing immobiliare in costruendo, del lease-back, l'utilizzo di operazioni di "project financing", l'utilizzo del contratto di disponibilità.
- non è previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- in materia tributaria e tariffaria è necessario tenere in considerazione le norme di cui l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificato dal comma 8 dell'art. 27, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dell'art. 9 bis della L.P. 36/1993;
- l'Ente per il 2016 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;
- In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI/IMUP/IMIS, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI, IMUP, IMIS nel quadro della finanza, non appare necessario un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa;
- le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2016 sottoscritto in data 9 novembre 2015 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento prevede che il Piano di miglioramento con riferimento al 2016 per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, tenuto conto delle norme del richiamato T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, del relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, il Revisore, limitandosi ovviamente ad una analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime **parere favorevole** sulle proposte definitive del bilancio di previsione 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e della relazione previsionale e programmatica 2016-2018 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali sono allegati quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

3 marzo 2016

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)